

stanziamento di bilancio. Questo personale, di cui l'onorevole Valle ha ragione d'interessarsi, pei motivi che ha detti, non ha un organico, non è un personale proprio dipendente direttamente dal Governo; ma è una specie di personale avventizio adibito ai depositi di allevamento, come si prendono dei lavoranti per tanti altri servizi.

Per stabilire, a favore di questo personale, la pensione, bisogna, prima di tutto, far sì che esso sia in organico. E io dissi già, l'anno scorso, all'onorevole Valle, che non avevo difficoltà di esaminare tale questione, e che nella occasione che venisse presentata qualche modificazione all'ordinamento dell'esercito (e modificazioni verranno presentate, fra breve), ne avrei tenuto conto. Ma la prima cosa a fare, nell'interesse di questo personale, è, ripeto, di portarlo in organico. Allora solamente, quando gli sarà riconosciuto il vero carattere d'impiegati dello Stato, nella forma che sarà giudicata più opportuna, come per qualche altro personale che è stato ricordato l'anno scorso, cioè per gli operai e disegnatori del genio, allora si potrà discorrere della questione, salvo a vedere se il Parlamento dovrà tener conto dei servizi già da essi prestati, o no.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, rimane quindi approvato il capitolo 33.

Capitolo 34. Materiale e stabilimenti d'artiglieria, lire 5,174,800.

Capitolo 35. Materiale e lavori del Genio militare, lire 5,597,800.

Capitolo 36. Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua (*Spese fisse*), lire 959,500.

Capitolo 37. Spese per l'istituto geografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre, lire 200,500.

Capitolo 38. Spese di giustizia penale militare (*Spesa obbligatoria*), lire 21,000.

Capitolo 39. Spese per l'ordine militare di Savoia e per altri ordini cavallereschi, lire 113,000.

Capitolo 40. Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali, lire 120,000.

Capitolo 41. Materiale sanitario, lire 448,000.

Capitolo 42. Spese per i distaccamenti di Africa, lire 7,179,900.

Presidente. Intorno a questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Antonelli.

Antonelli. Permettetemi, onorevoli colleghi, che io parli su questo capitolo per dirvi

brevemente della nostra organizzazione in Africa.

È d'uso che dell'Africa si parli nel bilancio del Ministero degli esteri, ma, come voi ben sapete, su quel bilancio, per la parte amministrativa della colonia, poco o nulla vi è da dire.

Nel bilancio del Ministero degli affari esteri vi è una spesa, che quasi si pareggia coll'entrata, di 1,900,000 lire all'incirca; su questa somma, il contributo dello Stato si riduce a 670,000 lire.

Quindi fa ottima impressione il leggere il bilancio della nostra colonia, perchè apparisce ch'esso non gravi su quello dello Stato che per 670,000 lire.

Andando però a cercare nei bilanci degli altri Ministeri, voi trovate che quello della Guerra ha una spesa per i distaccamenti d'Africa di 7,179,950 lire, e questa somma passa quasi inosservata, quantunque sia così rilevante da rappresentare una spesa poco meno che uguale a quella di tutto un bilancio del Ministero degli affari esteri.

Quindi io ho creduto bene di parlare su questo capitolo, perchè è naturale che dove maggiore è la spesa maggiormente debba rivolgersi la nostra attenzione.

Va data lode grandissima all'attuale amministrazione perchè ha saputo ridurre, ancora, le spese già ridotte nella passata Legislatura; le va data lode, perchè sopra un bilancio di lire 9,889,680 ha saputo fare una economia di 815,000 lire. Questa economia è relevantissima, ed io unisco il mio plauso a quello che, a nome della Giunta generale del bilancio, le ha tributato il mio egregio amico, il relatore onorevole Pais.

Però, a proposito di queste economie, permettetemi di dire che, mentre sono persuaso di quelle che si faranno negli altri Ministeri, io dubito molto dell'economia di lire 500,000 che crede di poter fare il Ministero della guerra. Io parlo ad un ministro che ha sempre sostenuto e che sono sicuro sosterrà sempre le economie in Africa. Quindi la sua presenza a quel banco è per me una garanzia che economie per le spese militari in Africa se ne faranno certamente. Ma mi permetta l'onorevole ministro della guerra che, come amico, e per convinzione io gli esponga alcune osservazioni che potranno, forse, far correggere degli errori, e serviranno a non ali-